



**RELAZIONE e
BILANCIO d'ESERCIZIO
2006**



Sede legale: Via Terraglio 68/A - 31100 TREVISO (TV)
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Treviso 03801280268
www.a-leasing.it - info@a-leasing.it

INDICE

INDICE	2
GLI ORGANI SOCIALI	3
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2006	10
<i>ATTIVO</i>	10
<i>PASSIVO</i>	11
<i>CONTO ECONOMICO</i>	12
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</i>	13
<i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	14
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	16
PARTE A – Politiche Contabili	16
<i>PARTE A.1 – Parte generale</i>	16
<i>PARTE A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio</i>	17
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	22
<i>ATTIVO</i>	22
<i>PASSIVO</i>	29
PARTE C - Informazioni sul conto economico	32
PARTE D – Altre Informazioni	38
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	49
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	51
VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA	53

GLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio d'Amministrazione

- Mag. Peter Engert	Presidente e Amministratore Delegato
- Mag. Peter Gauper	Consigliere e Amministratore Delegato
- Rag. Antonio Mazzer	Consigliere e Amministratore Delegato
- MMag. Hans Unterdorfer	Consigliere
- Dir. Mag. Rudolf Brauer	Consigliere
- Mag. Johann Jauk	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Dr. Francesco Buzzavo	Presidente del Collegio Sindacale
- Dr. Lino De Luca	Sindaco effettivo
- Dr. Dietmar Huber	Sindaco effettivo
- Dr. Renzo Uliana	Sindaco supplente
- Dr. Vittorio da Ros	Sindaco supplente

La Società di Revisione

- Revisa S.r.l.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26.04.2007 ore 9.00 presso la sede legale della società in 31100 Treviso (TV), Via Terraglio n. 68/A per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006;
- 2) Nomina della Società di Revisione Contabile – delibere inerenti;
- 3) Varie ed eventuali

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Treviso, 22.03.2007

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
(Mag. Peter Engert)

A-Leasing SpA

* * *

Sede legale: Via Terraglio n. 68/A - 31100 Treviso (TV)
 Capitale sociale Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritto e versato
 Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione presso il
 Registro delle Imprese di Treviso 03801280268

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Premessa

Il bilancio della A-Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 14.02.2006 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

1. Relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società.
2. Prospetto di riconciliazione quantitativa del patrimonio netto e del risultato di esercizio al 31 dicembre 2005, nonché del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e 2006, sulla base delle indicazioni regolate dal principio contabile "IFRS 1", per disciplinare in modo omogeneo la fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci.
3. Schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Prospetto di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Di seguito si riporta il Prospetto di cui al punto 2)

Prospetto di riconciliazione delle voci del patrimonio netto e del risultato economico di A-Leasing SpA al 31 dicembre 2005, nonché del patrimonio netto al 1 gennaio 2006, calcolati sulla base della disciplina nazionale rispetto ai valori calcolati. (migliaia di euro)

	Patrimonio netto 01.01.2005	Risultato di periodo 01/01/2005 31/12/2005	Patrimonio netto 31/12/2005	Patrimonio Netto 01/01/2006
Bilancio A-Leasing SpA	4.125	241	9.366	9.366
a) Costo ammortizzato attività (leasing - IAS 17)	0	9	9	9
b) Impairment dei crediti (IAS 39)	0	0	0	0
c) Valutazione derivati di negoziazione (IAS 39)	(55)	96	41	41
d) Fondo TFR e F. Ind. Suppl. Clientela (IAS 19)	16	27	43	43
Effetto al lordo delle imposte	(39)	132	93	93
Effetto fiscale delle rettifiche	15	(50)	(35)	(35)
Effetto al netto delle imposte	(24)	82	58	58
Bilancio A-Leasing SpA rettificato secondo principi IAS/IFRS	4.101	323	9.424	9.424

Il prospetto di riconciliazione sopra riportato è stato predisposto nell'ambito del processo di adeguamento agli IFRS che sono stati omologati dalla Commissione Europea e adottati a partire dal bilancio 2006.

Si precisa che i "Principi Contabili Internazionali" applicati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, primo redatto secondo tali principi, sono gli "International Accounting Standards (IAS)" e gli "International Financial Reporting Standards (IFRS)".

Nel 2005 il capitale sociale ha subito un aumento di € migliaia 5.000.

2. La situazione congiunturale

La fase espansiva dell'economia mondiale è proseguita a ritmi sostenuti anche nel corso del 2006. A differenza del 2005 (anno caratterizzato dalla crescita di Usa e Cina e da una certa stagnazione europea) la crescita del Pil nel 2006 è stata più omogenea nelle maggiori aree industriali. Infatti nell'area euro si è registrata una netta ripresa, con un +2,7%; in Giappone si è consolidata una crescita al +3%; negli Stati Uniti, invece, l'attività produttiva pur rallentando a partire dal secondo trimestre, si staglia ad un +3,4% in ragione d'anno. I paesi emergenti, in primo

luogo la Cina e l'India, hanno continuato a contribuire in misura rilevante allo sviluppo dell'economia mondiale con tassi di crescita vicini al 10%. Per il complesso nel 2006 si delinea un aumento del Pil mondiale attorno al 5%.

Anche in Italia dopo il ristagno del 2005, il paese è tornato a crescere sostenuto sia dalla domanda interna che, in misura minore, da quella estera. Nei primi sei mesi del 2006 il Pil italiano è cresciuto infatti di oltre due punti percentuali (2,2%), ma il differenziale con gli altri paesi (Germania +3%, Francia +2,4% e Spagna +3,8%), pur riducendosi, è ancora negativo. Nel terzo trimestre 2006, il Pil europeo ha segnato un rallentamento rispetto al trimestre precedente, più marcato in Francia, più contenuto in: Germania, Italia e Spagna. I dati Istat diffusi a febbraio 2007 indicano il Pil Italiano del 2006 in crescita del 2% rispetto al 2005 tale dato, pur essendo il migliore dal 2000, è anche quest'anno ancora al di sotto della crescita stimata per l'area euro, pari al 2,7%.

A livello di politiche monetarie si segnala come la BCE, al fine di contrastare un livello inflattivo ancora al di sopra della soglia del 2% fissata dal trattato di Maastricht, abbia provveduto ad innalzare il Tasso Ufficiale di Riferimento fino al 3.5%. Ciò potrebbe non essere sufficiente a causa delle impatto sull'inflazione della componente energetica, e di conseguenza non si escludono per l'anno 2007 nuove strette monetarie.

Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare un andamento leggermente positivo. Il tasso di disoccupazione italiano, al 7,5% continua a essere inferiore rispetto all'area euro (8%).

L'analisi degli investimenti fissi lordi presenta dati interessanti per il nostro paese. In particolare la crescita italiana (+3,9%), pur se leggermente inferiore rispetto alla media dell'area Euro, è risultata superiore rispetto a nazioni come la Germania (+3,7%) e la Francia (+2,8%).

La crescita degli investimenti lordi italiani è stata sostenuta in modo particolare dal settore dei mezzi di trasporto, dalle costruzioni e dal settore delle macchine e attrezzature.

Discrete notizie arrivano anche dall'andamento della produzione industriale italiana, in tendenza positiva da circa un anno. La crescita ha riguardato anche i comparti destinati all'export, area che aveva incontrato non poche difficoltà nell'anno precedente. Particolarmente interessante il dato relativo alla produzione di beni strumentali (+5,2% nel 2006).

Di rilievo anche il dato relativo al credito bancario (cresciuto dell'11,7% nei primi 9 mesi dell'anno). Tale sviluppo risulta superiore di oltre 3 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ancor più interessante il fatto che tale crescita sia da attribuirsi alla domanda di credito delle imprese al fine di sostenere la crescita (+9,5% nei primi 9 mesi del 2006).

(*) FONTI:

Banca d'Italia: Bollettino Statistico di Novembre 2006

BCE: Bollettino mensile di Gennaio 2007

Confindustria: Nota Economica di Settembre 2006

ISAE: Comunicati stampa di Gennaio e Febbraio 2007

Istat: Stime preliminari del Pil del 13/2/2007

Istat: Conti Economici Trimestrali del 7/12/2006

Prometeia: Stime di Febbraio 2007

3. La situazione del mercato italiano del leasing

Il settore del leasing ha confermato anche nel 2006 il trend di crescita degli ultimi anni. Lo stipulato ha infatti superato i 48,1 miliardi di Euro con un incremento dell'8,7% rispetto al 2005.

Gran parte del merito di tale crescita è da attribuire al positivo andamento del comparto strumentale (+11%) e di quello immobiliare (+7,3%)

Il risultato del comparto immobiliare è ancor più positivo alla luce del rallentamento che ha caratterizzato il settore stesso dallo scorso luglio fino a ottobre, allorquando si sono risolte le incertezze sul regime di tassazione indiretta delle compravendite immobiliari e dei contratti di leasing sugli immobili, contenute nella prima versione della manovra governativa. Decisamente rilevante il contributo degli immobili da costruire, che hanno evidenziato nel 2006 un incremento del 37,3%.

Continua la dinamica positiva del settore aeronavale, in crescita del 29,7% rispetto all'anno precedente, sfruttando l'effetto traino della nautica da diporto.

In lieve crescita anche il leasing auto grazie alla buona performance dei veicoli commerciali (+8,4%).

Anche il numero dei contratti, pari a 453.323 è risultato in crescita rispetto all'anno precedente (+2,5%) con un incremento a due cifre sia nel comparto strumentale (+11,1%), che in quello aeronavale (+20,7%).

Qui di seguito sono riportate le statistiche consuntive dell'intero settore del leasing in Italia nel 2006 (fonte ASSILEA):

STIPULATO LEASING 2006 (in €/milioni)	2005	2006	Variaz. %	Peso % sul tot.
Immobiliare	21.967	23.581	7,3%	49,0%
Strumentale	11.425	12.790	11,9%	26,6%
Auto	8.894	9.178	3,2%	19,1%
Aeronavale e Ferroviario	2.004	2.599	29,7%	5,4%
Totale	44.290	48.148	8,7%	100,0%

Fonte: Assilea

4. Le previsioni per il 2007

Le previsioni per l'anno 2007 prevedono una consolidamento della crescita evidenziata nel corso dell'anno 2006. Il comparto immobiliare, rallentato nel 2006 dall'incertezza dovuta alla prima applicazione del decreto Bersani,

dovrebbe poter beneficiare nel 2007 di contesto normativo più stabile. Si prevede altresì il perdurare del trend di crescita del comparto aeronavale.

5. Il 2006 della A-Leasing SpA

Nel corso dell'anno 2006 A-Leasing ha mirato a consolidare la crescita degli anni precedenti. La società ha provveduto ad incrementare ulteriormente il proprio organico al fine di poter sostenere adeguatamente il previsto sviluppo del business e migliorare la qualità del servizio al cliente. Il personale è di conseguenza passato dalle 37 alle 49 unità. Da un punto di vista commerciale è continuato lo sviluppo dei tradizionali canali distributivi costituiti da brokers finanziari e da Banche di Credito Cooperativo.

La società ha raggiunto gli obiettivi commerciali fissati in sede di budget. Al tempo stesso il risultato economico, di gran lunga superiore alle aspettative, ha consentito ad A-Leasing di coprire interamente le perdite pregresse dovute allo start up dell'attività e di distribuire un congruo dividendo agli azionisti.

La società ha inoltre affrontato con successo due importanti attività:

1) La società ha ricevuto dalla Banca d'Italia in data 28/06/2006 il provvedimento di iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D. Lgs. 385/1993.

2) La società ha concluso nel mese di dicembre una operazione di cartolarizzazione di crediti. Con tale operazione la società mira a reperire nel mercato finanziamenti ad uno spread inferiore rispetto all'attuale tasso medio di finanziamento. L'operazione è suddivisa in 2 fasi. La prima fase (detta warehouse) è iniziata nel mese di dicembre e avrà una durata di 12 mesi. Nella prima fase i titoli derivanti dall'operazione saranno interamente sottoscritti da BNP Paribas. Nella fase successiva, prevista a fine 2007, i titoli obbligazionari saranno piazzati sul mercato per un importo previsto di circa 400 milioni di Euro.

I dati più significativi del 2006 si possono così riassumere:

Stato Patrimoniale	
Totale dell'attivo	644.164.881
Passività	633.015.212
Patrimonio netto	10.012.031
Utile (perdita) di bilancio	1.137.638
Totale a pareggio	644.164.881

Conto Economico	
Margine di intermediazione	6.306.162
Costi	3.964.875
Risultato della gestione operativa	2.341.287
Utile da cessione di investimenti	946.115
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.287.402
Imposte sul reddito	(1.561.379)
Utile d'esercizio	1.726.023

- sono stati stipulati 1178 contratti di leasing per un valore complessivo di Euro 289,074 milioni;
- il valore complessivo dei beni concessi in leasing già consegnati e passati a reddito ammontava alla data del 31.12.2006 ad Euro 678,860 milioni;
- i ricavi per canoni di leasing di competenza ammontavano a Euro 115,944 milioni.

Il fabbisogno finanziario legato al business è stato reperito attraverso i canali tradizionali raccogliendo fondi sul mercato italiano attraverso Banche Italiane per complessivi 17,6 milioni di Euro e attingendo a fondi provenienti da banche internazionali legate al gruppo austriaco Raiffeisen per 318 milioni di Euro. Il debito sorto in virtù dell'operazione di cartolarizzazione è invece pari a 275,7 milioni di Euro.

• Risultato Economico

Nel corso del 2006 la redditività della A-Leasing SpA ha avuto un forte incremento rispetto all'esercizio precedente. In particolare l'utile netto dell'esercizio ha raggiunto 1.726.022 Euro, in crescita del 434% rispetto al 2005; ciò ha permesso di coprire interamente le perdite accumulate al 31/12/2005 e di distribuire dividendi per Euro 850.000.

• Patrimonio di Vigilanza

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2006 ammonta a 19.734 migliaia di Euro ed è così composto:

PATRIMONIO DI VIGILANZA AL 31/12/2006 (migliaia di Euro)	
Patrimonio di base	9.867
Patrimonio supplementare ammesso	9.867
TOTALE	19.734

L'importo di Euro 9.867 rappresenta il patrimonio supplementare ammesso; il patrimonio supplementare effettivo ammonterebbe a Euro 10.000, costituito dal prestito obbligazionario subordinato.

• Crediti Dubbi

La politica di gestione dei crediti durante l'esercizio 2006 ha comportato una crescita delle rettifiche di valore da 365 migliaia di Euro dell'anno 2005 a 833 migliaia di Euro del 2006.

L'ammontare delle sofferenze lorde al 31/12/2006, pari a 1.653 migliaia di Euro, rappresenta lo 0,3% dei crediti lordi. Al 31/12/2005 non risultava alcuna sofferenza.

L'ammontare delle posizioni incagliate lorde al 31/12/2006, pari a 1.319 migliaia di Euro, rappresenta lo 0,25% dei crediti lordi. Al 31/12/2005 le posizioni incagliate ammontavano a 647 migliaia di Euro.

- **Verifica Fiscale**

In data 6 ottobre 2006 è stato redatto dalla GDF compagnia di Treviso il processo verbale concernente rilievi ai fini delle imposte sul reddito e IVA per il periodo di imposta 2003-2004-2005 con riferimento ad un contratto di "sale and lease back" e ad un numero di contratti di leasing nautico.

A-leasing ha depositato in data 1 dicembre 2006 presso l'agenzia delle entrate di Treviso una memoria con le dovute osservazioni, ribadendo l'insussistenza delle condizioni evidenziate dal verbale della Guardia di Finanza e chiedendone, conseguentemente, l'annullamento.

6. L'andamento della gestione

Di seguito si evidenzia l'ammontare dei contratti attivi detenuti dalla A-Leasing al 31-12-2006 e il portafoglio dei contratti stipulati nel corso dell'anno.

CONTRATTI ATTIVI AL 31/12/2006 (migliaia di Euro)		
TIPO	Valore	in %
- Autoveicoli	164.600	24,3%
- Strumentale	112.825	16,6%
- Nautico	79.884	11,7%
- Immobili	321.551	47,4%
TOTALE	678.860	100,0%

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI NUOVI CONTRATTI STIPULATI NELL'ANNO 2006 (migliaia di Euro)		
TIPO	Valore	in %
- Autoveicoli	45.030	15,6%
- Strumentale	45.074	15,6%
- Nautico	38.612	13,4%
- Immobili	160.358	55,4%
TOTALE	289.074	100,0%

All'interno del totale sopra evidenziato, i contratti a tasso fisso incidono per l'1,6% e sono pari ad Euro 4,6 milioni di euro.

I contratti nuovi stipulati nel 2006 suddivisi per Regione di appartenenza del cliente si possono così riassumere:

Al 31.12.2006			
Regione	Numero Contratti	Volume (in migliaia di Euro)	In %
Veneto	426	95.748	33,1%
Friuli Venezia Giulia	76	6.370	2,2%
Trentino Alto Adige	34	11.785	4,1%
Lombardia	102	31.498	10,9%
Emilia Romagna	95	17.828	6,2%
Piemonte	123	31.333	10,8%
Liguria	7	8.647	3,0%
Toscana	8	2.382	0,8%
Umbria	56	4.451	1,5%
Lazio	76	14.629	5,1%
Marche	122	30.535	10,6%
Abruzzo	40	23.569	8,2%
Campania	1	714	0,2%
Puglia	8	7.826	2,7%
Sicilia	4	1.759	0,6%
TOTALE	1.178	289.074	100,0%

7. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2006 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

8. Le azioni proprie

La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né di azioni proprie né di azioni della società controllante.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2007 la società ha provveduto ad incrementare ulteriormente il proprio organico alla luce dei nuovi obiettivi commerciali e organizzativi previsti per l'anno 2007.

Il budget per l'anno 2007 prevede un ammontare di contratti stipulati pari a € 350.000.000 con un incremento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.

10. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società appartiene al Gruppo RAIFFEISEN con sede legale a Vienna (A) e viene partecipata:

- per il 49% dalla RAIFFEISEN-LEASING G.m.b.H. - Vienna (A)
- per il 16% dalla RAIFFEISENLANDESBANK KÄRNTEN - Rechenzentrum und Revisionsverband registrierte Gen.m.b.H. - St. Veiter Ring, 53 - Klagenfurt (A)
- per il 10% dalla RAIFFEISEN-LANDESBANK TIROL AG - Innsbruck (A)
- per il 10% dalla OPTIMA VERMÖGENSVERWALTUNGS- und BETEILIGUNGS Ges.m.b.H. - Graz (A)
- per il 7,5% dalla RAIFFEISENVERBAND SALZBURG reg. Gen.m.b.H. - Salzburg (A)
- per il 7,5% dalla RLKG RAIFFEISEN - LEASING Ges.m.b.H. - Vienna (A)

Per il dettaglio dei crediti, debiti, costi e ricavi nei confronti delle imprese del gruppo, rimandiamo a quanto descritto in nota integrativa.

11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Nel corso del 2006 la società ha ampliato la propria sede operativa sita in Via Terraglio 68 a Treviso. La nuova sede è idonea a sostenere il previsto incremento del personale in virtù del pianificato sviluppo del business.

La società al 31/12/2006 presenta un organico composto da 49 dipendenti.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che la società svolge la sua attività anche nella sede secondaria di Bolzano, in Via della Mostra n. 3.

12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi si possono riassumere nel modo seguente:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio di tasso

Tali fattispecie troveranno adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un mercato sempre più competitivo la capacità di generare reddito deriva non solo dal tradizionale confronto tra tassi attivi, applicati alla clientela, e tassi passivi, legati al reperimento delle risorse finanziarie, ma da una serie di elementi qualitativi che vanno da un'attenta politica di erogazione del credito a un costante servizio al cliente, servizio che si estende anche successivamente alla stipula del contratto di leasing.

La società nata nel 2003 vede ormai consolidarsi la propria posizione nel mercato italiano della locazione finanziaria. Tale crescita è accompagnata dal necessario sviluppo delle infrastrutture e dal costante incremento del proprio organico in termini quantitativi e qualitativi.

14. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone all'assemblea degli azionisti di destinare l'utile netto dell'esercizio di Euro 1.726.022,85 come segue:

- Euro 86.301,14 pari al 5% di accantonamento a riserva legale;
- Euro 646.946,50 a totale copertura delle perdite riportate;
- Euro 118.257,29 da destinare a riserva indisponibile IFRS/IAS;
- Euro 850.000 come dividendo da attribuire agli azionisti.
- Euro 24.517,92 come utile da riportare a nuovo.

Treviso, 22.03.2007

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
(Mag. Peter Engert)

A-Leasing SpA

* * *

Sede legale: Via Terraglio n. 68/A - 31100 Treviso (TV)
 Capitale sociale Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritto e versato
 Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione presso il
 Registro delle Imprese di Treviso 03801280268

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2006

Il bilancio di esercizio di A-Leasing S.p.A., redatto in conformità al Dlgs n. 38 del 28.02.2005, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione così come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14.02.2006.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14.02.2006.

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	26.439	12.713
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie al <i>fair value</i>		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti	509.384.713	373.957.938
70.	Derivati di copertura	255.882	40.744
80.	Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni	528	528
100.	Attività materiali	96.183.408	65.029.734
110.	Attività immateriali	230.818	193.315
120.	Attività fiscali		
	a) correnti		
	b) anticipate	4.530	71.306
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140.	Altre attività	38.078.563	39.622.578
	TOTALE ATTIVO	644.164.881	478.928.856

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005
10.	Debiti	593.012.036	435.971.701
20.	Titoli in circolazione	10.000.000	10.000.000
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie al <i>fair value</i>		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali		
	a) correnti	1.284.239	134.035
	b) differite	107.801	35.068
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività	28.353.869	23.174.031
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	216.997	120.250
110.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	40.270	70.006
120.	Capitale	10.000.000	10.000.000
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve	12.031	
170.	Riserve da valutazione		
180.	Utile (Perdita) di bilancio	1.137.638	(576.236)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	644.164.881	478.928.856

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2006	31.12.2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	24.749.711	12.815.971
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(18.202.189)	(9.226.949)
	Margine di Interesse	6.547.522	3.589.023
30.	Commissioni attive	4.970	
40.	Commissioni passive	(461.468)	(389.117)
	Commissioni Nette	(456.498)	(389.117)
50.	Dividendi e proventi assimilati		
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	215.138	96.000
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al <i>fair value</i>		
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al <i>fair value</i>		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie		
	Margine di Intermediazione	6.306.162	3.295.905
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(832.576)	(364.777)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre attività finanziarie		
120.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(2.218.980)	(1.852.657)
	b) altre spese amministrative	(1.722.384)	(1.040.981)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(143.119)	(89.920)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(108.757)	(83.686)
150.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.077)	(36.962)
170.	Altri oneri di gestione	(1.157.800)	(484.596)
180.	Altri proventi di gestione	2.225.817	1.290.479
	Risultato della Gestione Operativa	2.341.286	632.805
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	946.115	188.002
	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.287.401	820.807
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.561.379)	(497.895)
	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.726.022	322.912
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.726.022	322.912

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(€/000)	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazio ni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribu- zione straordi- naria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre													12
Riserve di rivalutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di bilancio	(634)	58	(576)	12								1.726	1.138
Patrimonio netto	9.366	58	9.424	12								1.726	11.150

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1	GESTIONE	31.12.2006	31.12.2005
	- interessi attivi e proventi assimilati	24.749.711	12.815.971
	- interessi passivi e oneri assimilati	(18.202.189)	(9.226.949)
	- dividendi e proventi assimilati		
	- commissioni attive	4.970	
	- commissioni passive	(461.468)	(389.117)
	- spese per il personale	(2.218.980)	(1.852.657)
	- altri costi	(2.880.184)	(1.525.577)
	- altri ricavi	3.171.932	1.478.481
	- imposte	(1.561.379)	(497.895)
2	LIQUIDITÀ GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	- attività finanziarie al fair value		
	- attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- crediti		
	- altre attività		
3	LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(136.259.352)	(199.903.762)
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	- attività finanziarie al fair value		
	- attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- Crediti	(136.259.352)	(199.903.762)
	- altre attività		
4	LIQUIDITÀ GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	163.502.929	229.197.111
	- debiti	157.040.335	209.104.038
	- titoli in circolazione		10.000.000
	- passività finanziarie di negoziazione		
	- passività finanziarie al fair value		
	- altre passività	6.462.594	10.093.073
5	LIQUIDITÀ ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	- debiti		
	- titoli in circolazione		
	- passività finanziarie di negoziazione		
	- passività finanziarie al fair value		
	- altre passività		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		29.845.990	30.095.606
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1	LIQUIDITÀ GENERATA DAL DECREMENTO DI	1.610.789	
	- partecipazioni		
	- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- attività materiali		
	- attività immateriali		
	- altre attività	1.610.789	
2	LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	(31.443.053)	(35.286.373)
	- partecipazioni		(528)
	- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- attività materiali	(31.296.793)	(30.194.831)
	- attività immateriali	(146.260)	(75.070)
	- altre attività		(5.015.944)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		(29.832.264)	(35.286.373)
C. ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
	- emissione/acquisti di azioni proprie		5.000.000
	- emissione/acquisto strumenti di capitale		
	- distribuzione dividendi e altre finalità		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			5.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		13.726	(190.767)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	12.713	203.480
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	13.726	(190.767)
Cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	26.439	12.713

Treviso, il 22.03.2007

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Peter Engert)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PARTE A – Politiche Contabili

PARTE A.1 – Parte generale

• Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società A-Leasing SpA dichiara che la presente relazione al 31.12.2006 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31.12.2006.

• Sezione 2 – Note esplicative per la transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)

Lo sviluppo della concorrenza, la crescita del mercato e la tutela dei risparmiatori hanno richiesto che l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate sia sempre più comparabile e di elevata qualità. Si è quindi reso necessario che le imprese redigessero i bilanci in conformità ad un unico corpo di standard contabili, trasparenti, comprensibili, efficacemente applicabili e controllabili.

Al fine di attuare tale processo di armonizzazione e standardizzazione la Commissione Europea ha individuato negli IAS (ora denominati IFRS – International Financial Reporting Standards) il corpo dei principi contabili di riferimento.

Il processo di omologazione degli attuali principi emanati dallo IASB (organo demandato alla definizione di detti principi) è stato completato dalla Commissione Europea alla fine dell'anno 2005 con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale è stato poi approvato dal Governo il Decreto Legislativo di recepimento dei sopraccitati principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38).

Tale Decreto, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento 1606/02 della comunità Europea, ha disposto l'obbligatorietà dell'adozione degli IAS per la definizione dei bilanci consolidati delle società quotate, e ne ha esteso l'ambito di applicazione anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria per il 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati.

Il provvedimento legislativo ha riguardato anche l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessarie per la concreta applicazione dei nuovi principi contabili anche nei bilanci individuali.

Con riferimento in particolare alle banche e agli altri enti finanziari vigilati, il Decreto ha confermato i poteri della Banca d'Italia già previsti dal D.Lgs. n. 87/92 in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa; in virtù di tali poteri la Banca d'Italia ha provveduto ad emanare le "Istruzioni per la redazione del Bilancio dell'impresa e del Bilancio consolidato delle Banche e delle Società Finanziarie Capogruppo di Gruppi Bancari" mediante il Provvedimento del 22 dicembre 2005 e le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" con il provvedimento del 14 febbraio 2006.

La transizione ai principi contabili internazionali a partire dal 01.01.2006 è avvenuta secondo le disposizioni previste da apposito principio (IFRS 1); tale principio richiede:

- la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto;
- la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali.

L'applicazione dei nuovi principi deve pertanto avvenire in modo retrospettivo con riferimento alla data di transizione, vale a dire il 1° gennaio 2006, ed occorre predisporre almeno un Bilancio comparativo per l'esercizio 2005 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore al 1° gennaio 2006.

Il principio prevede quindi una rideterminazione dei saldi contabili di apertura al 1° gennaio 2005; i valori del bilancio 2005 potrebbero pertanto non essere comparabili con i valori del bilancio 2006.

In particolare per la redazione dello Stato Patrimoniale di apertura in conformità ai principi contabili IAS/IFRS è stato necessario:

- iscrivere tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali (incluse quindi quelle non previste dai principi contabili nazionali);
- cancellare tutte le attività e passività iscritte secondo i principi contabili nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- riclassificare le attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- applicare alle attività e passività iscritte in bilancio i criteri di valutazione previsti dai principi IAS/IFRS.

Gli effetti delle rettifiche dei saldi contabili che derivano da questa disposizione devono essere riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi. Le principali componenti del bilancio che hanno subito impatti significativi a seguito dell'introduzione degli IAS sono state le seguenti:

- crediti - valutazione collettiva;
- crediti - valutazione analitica;
- operazioni di leasing finanziario;
- classificazione e valutazione dei contratti derivati;
- fondi rischi, Trattamento di Fine Rapporto.

Qui di seguito si fornisce una sintetica analisi degli impatti avvenuti.

(migliaia di euro)	Patrimonio netto 01.01.2005	Risultato di periodo 01/01/2005 31/12/2005	Patrimonio netto 31/12/2005	Patrimonio Netto 01/01/2006
Bilancio A-Leasing SpA	4.125	241	9.366	9.366
a) Costo ammortizzato attività (leasing - IAS 17)	0	9	9	9
b) Impairment dei crediti (IAS 39)	0	0	0	0
c) Valutazione derivati di negoziazione (IAS 39)	(55)	96	41	41
d) Fondo TFR e F.do Ind. Suppl. Clientela (IAS 19)	16	27	43	43
Effetto al lordo delle imposte	(39)	132	93	93
Effetto fiscale delle rettifiche	15	(50)	(35)	(35)
Effetto al netto delle imposte	(24)	82	58	58
Bilancio A-Leasing SpA rettificato secondo principi IAS/IFRS	4.101	323	9.424	9.424

Nel 2005 il capitale sociale ha subito un aumento di € migliaia 5.000.

• Sezione 3 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

1) continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;

2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;

4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;

6) informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

• Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

• Sezione 5 - Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), - d).

PARTE A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

ATTIVO

• Sezione 6 - Crediti

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti

sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

6.3. Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle "incurred losses" – dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti della società ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a sofferenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad incaglio;
- per i crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della società;
 - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse");
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad insoluto/sconfinante da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dalla società;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti della società;

- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse";
 d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
 b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
 c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

• Sezione 7 – Derivati di copertura

7.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dalla società sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del fair value (rischi di tasso di interesse e/o cambio).

7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata.

7.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair-value. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici. Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair-value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

7.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati";
 b) le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

• Sezione 10 – Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni di leasing finanziario.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment-test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
 b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

• **Sezione 11 – Attività immateriali**

11.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment-test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

• **Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali**

12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

PASSIVO

• **Sezione 1 – Debiti e titoli in circolazione**

1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

• **Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri**

11.1 Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

11.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valore attuale.

Conformemente al "projected unit credit method" il fondo a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR) del personale dipendente, forma oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuario indipendente, a valore attualizzato.

11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri".

Gli accantonamenti a fronte del TFR vengono allocati nella voce "spese amministrative spese per il personale".

• **Sezione 19 – Operazioni in valuta**

19.1 Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

19.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

19.3 Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

19.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta coperte sono rilevate nelle voci del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati".

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10****€ 26**

Costituisce le giacenze di cassa esistenti presso la sede aziendale.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60**€ 509.385****6.3. Crediti verso enti finanziari**

Composizione	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1. da leasing finanziario		
2.2. da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.3. altri finanziamenti		
3. Titoli		
4. Altre attività	5	
5. Attività cedute non cancellate		
5.1. rilevate per intero		
5.2. rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1. da leasing finanziario		
6.2. da attività di factoring		
6.3. altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	5	0
Totale fair value	5	0

6.5. Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario e ad attività finanziamento nautico.

Composizione	31.12.2006	31.12.2005
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	219.309	373.100
1.2 Altri Crediti (<i>da specificare</i>)		
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	1.007	473
di cui: <i>da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero	287.011	
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	2.053	385
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	509.380	373.958
Totale fair value	509.380	373.958

La voce Attività cedute non cancellate rappresenta l'ammontare dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, conclusasi nel dicembre del 2006.
Maggiori dettagli sull'operazione sono rintracciabili all'interno della sezione D "Altre Informazioni".

6.7. Attività garantite

	Totale 31.12.2006			Totale 31.12.2005		
	Crediti v. banche	Crediti v. enti finanziari	Crediti v. clientela	Crediti v. banche	Crediti v. enti finanziari	Crediti v. clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			507.327			373.573
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			2.053			385
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale			509.380			373.958

Sezione 7 – Derivati di copertura – Voce 70

€ 256

7.1. Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2006
1. Quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Frau						
- Swap						
- Opzione						
- Altri						
<i>Altri Derivati</i>						
Totale quotati						
2. Non quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Frau						
- Swap		256				256
- Opzione						
- Altri						
<i>Altri Derivati</i>						
Totale non quotati		256				256
Totale		256				256

7.2. Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela	256							
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività	256							
1. Debiti								
2. Titoli in circolazione								
3. Portafoglio								
Totale passività								

Trattasi della valutazione al "fair value" relativa agli strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi di tasso e valutari. In particolare:

I contratti IRS nascono dall'esigenza di tutelare la società dai rischi di tasso derivanti dalla stipula di operazioni di leasing a tasso fisso (protezione rischio di tasso)

I contratti derivati Cross Currency Swap mirano a coprire il rischio di tasso e valutario derivante dalla stipula di contratti di leasing ad un tasso indicizzato (LIBOR) legato all'andamento del Franco Svizzero.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90**€ 1**

Trattasi di una partecipazione minoritaria acquisita nel corso del 2005 nella Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi Scrl

9.2. Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali		1	1
B. Aumenti		0	0
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		0	0
C.1. Vendite			
C.2. Rettifiche di valore			
C.3. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		1	1

Il veicolo dell'operazione di cartolarizzazione "A-Leasing Finance srl" è sottoposto ad influenza notevole in quanto svolge la sua attività esclusiva nei confronti di A-Leasing SpA; si rimanda al bilancio consolidato.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**€ 96.183****10.1. Composizione della voce 100: "Attività materiali"**

Le immobilizzazioni materiali della A-Leasing SpA risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	31.12.2006		31.12.2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	43		45	
d) strumentali	120		106	
e) altri	160		157	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	323		308	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	664		151	
2.3 beni in attesa di locaz. fin	95.196		64.570	
Totale 2	95.860		64.721	
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo (da spec.)				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	96.183		65.029	
Totale (attività al costo e rivalutate)	96.183		65.029	

Le attività ad uso funzionale comprendono, come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005, oltre ai beni ad uso proprio, anche i beni in attesa di locazione finanziaria. Data la specificità dell'attività di leasing ed in considerazione della finalità di finanziamento relativa all'erogazione di fondi per l'acquisizione e la costruzione di tali beni, se ne segnala la natura "creditizia" rafforzata anche dalla presenza di flussi finanziari (c.d. prelocazione) a remunerazione delle somme erogate.

Le rettifiche di valore relative ai beni materiali ad uso proprio sono state determinate in funzione dell'obsolescenza del bene.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		61.487	45	771	2.726	65.029
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			33	55	70	158
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni		25.996		1.830	3.313	31.139
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			35	41	67	143
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali		87.483	43	2.615	6.042	96.183

La voce "Altre variazioni" evidenzia il valore di beni in attesa di locazione finanziaria al netto del valore dei beni per i quali è intervenuta la messa a reddito dei contratti (decorrenza). La voce include altresì il saldo dei beni ritirati a seguito di risoluzione.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

€ 231

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Riguardano esclusivamente il software aziendale. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	31.12.2006		31.12.2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	231		193	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	231		193	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	231		193	
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	231		193	

Le rettifiche di valore sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	193
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	165
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(109)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	(18)
D. Rimanenze finali	231

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 / Voce 70

Le aliquote delle imposte correnti e differite sono: 33% per IRES e 5,25% per IRAP.

12.1 Composizione delle voci 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate"

La voce è composta esclusivamente da attività fiscali anticipate.

Voci	31.12.2006	31.12.2005
1. Attività fiscali anticipate IRES	4	70
2. Attività fiscali anticipate IRAP	1	1
Totale	5	71

12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali:correnti e differite"

La voce presenta sia passività fiscali correnti sia passività fiscali differite.

Le passività fiscali correnti sono evidenziate al netto degli acconti già versati nel corso del 2006.

Le passività fiscali differite sono state generate esclusivamente dall'applicazione dei Principi Contabili internazionali IAS/IFRS.

Voci	31.12.2006	31.12.2005
1. Passività fiscali correnti IRES	1.101	0
1. Passività fiscali correnti IRAP	183	134
Totale	1.284	134

Voci	31.12.2006	31.12.2005
1. Passività fiscali differite IRES	94	31
1. Passività fiscali differite IRAP	14	4
Totale	108	35

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Esistenze iniziali	71	377
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(66)	(306)
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5	71

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Esistenze iniziali	35	(15)
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	73	50
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	108	35

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140**€ 38.079**

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	31.12.2006	31.12.2005
Credito IVA	36.030	37.677
Crediti verso l'Erario per interessi Iva maturati	587	536
Depositi cauzionali	99	145
Anticipi a fornitori	689	829
Altre	674	436
Totale	38.079	39.623

La voce "Credito Iva" rappresenta per € 27.888 l'ammontare dei rimborsi Iva già richiesti all'Agenzia delle Entrate e non ancora erogati e per € 8.142 il credito Iva maturato al 31/12/2006 e richiesto a rimborso il 1/2/2007.

La voce "altre" contiene per € 475 la quota non maturata del costo delle fidejussioni presentate all'Agenzia delle Entrate in relazione alle richieste di rimborso dei crediti Iva.

PASSIVO**Sezione 1 – Debiti – Voce 10****€ 593.012****1.1 Debiti verso banche**

Voci	31.12.2006	31.12.2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	336.229	435.937
3. Altri debiti		
Totale	336.229	435.937
Fair value	336.229	435.937

I debiti verso banche per finanziamenti sono rappresentati per € 318.601 da finanziamenti ottenuti da Istituti di credito appartenenti al Gruppo Raiffeisen. Si tratta di finanziamenti del tipo roll-over della durata di 90 giorni ciascuno. L'importo rimanente è dovuto all'utilizzo di linee di credito concesse da Banche italiane.

- 1.2 Debiti verso enti finanziari**

Voci	31.12.2006	31.12.2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	256.734	0
3. Altri debiti		
Totale	256.734	0
Fair value	256.734	0

Tale voce rappresenta il debito in essere al 31/12/2006 legato all'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99 conclusa nel dicembre 2006, i cui dettagli saranno delineati nella parte D della presente nota integrativa.

1.3 Debiti verso clientela

Voci	31.12.2006	31.12.2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	49	35
Totale	49	35
Fair value	49	35

Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20**€ 10.000****2.1. Composizione della voce 20 – “Titoli in circolazione”**

A-Leasing SpA ha emesso in data 31/08/2005 un prestito obbligazionario subordinato fruttifero, con scadenza 31/12/2015, alle seguenti condizioni:

- per l'anno 2006 l'interesse riconosciuto è pari alla misura dell'Euribor 12 mesi rilevato l'ultimo giorno lavorativo bancario dell'esercizio precedente aumentato di 110 b.p.;
- il rimborso anticipato del prestito obbligazionario è subordinato alla preventiva estinzione di tutti gli altri debiti rispetto ai quali il presente prestito è postergato;

Passività	Totale 31.12.2006		Totale 31.12.2005	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2. Titoli non quotati				
- obbligazioni	10.000	10.000	10.000	10.000
- altri titoli				
Totale	10.000	10.000	10.000	10.000

2.2. Titoli subordinati

Si veda il commento al punto precedente.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90 € 28.354

	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso l'Erario	162	104
Debiti verso Enti previdenziali	116	116
Debiti verso dipendenti	287	224
Debiti verso fornitori	12.731	12.619
Debiti per anticipi da clienti	14.977	10.072
Altri debiti	81	39
Totale	28.354	23.174

La voce "Debiti verso l'Erario" è composta dalle ritenute eseguite dalla società sulle retribuzioni e sui compensi spettanti agli agenti e professionisti e versate nel mese di gennaio 2007.

La voce "Debiti per anticipi da clienti" è costituita dai canoni anticipati versati dai clienti in relazione a contratti stipulati ma non ancora decorsi.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100 € 217

Il fondo trattamento fine rapporto ha subito nell'esercizio appena chiuso le seguenti movimentazioni:

	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
A. Esistenze iniziali	120	48
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	114	91
B2. Altre variazioni in aumento		19
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	11	24
C2. Altre variazioni in diminuzione: effetto IAS 19	6	14
D. Esistenze finali	217	120

Le ipotesi attuariali adottate sono:

- turnover 8%
- tasso di sconto 4,3371%
- aumento annuo di salari stipendi da 3%-4,5%
- tasso di inflazione 2%.

Il fondo trattamento fine rapporto nominale è di € 237.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110 € 40

Il fondo rischi ed oneri per indennità cessazione contratti agenzia ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Voci	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
Saldo fondo rischi ed oneri al 01.01	70	51
Decrementi indennità cessazione contratti agenzia	37	(4)
Incrementi: effetto IAS 19	7	(29)
Accantonamenti indennità cessazione contratti agenzia		52
Saldo fondo rischi ed oneri	40	70

Le ipotesi attuariali adottate sono:

- uscite anticipate con prestazione 0,5%
- uscite anticipate senza prestazione 0,5%
- variazione annua prob turnover 100%
- variazione forfetaria su prob morte 70%
- variazione forfetaria su prob inabilità 100%
- tasso di sconto medio 4,1210%
- tasso di inflazione 2%.

Il fondo rischi ed oneri per indennità cessazione contratti agenzia è di € 62.

VERIFICA FISCALE

In data 6 ottobre 2006 è stato redatto dalla GDF compagnia di Treviso il processo verbale concernente rilievi ai fini delle imposte sul reddito e IVA per il periodo di imposta 2003-2004-2005 con riferimento ad un contratto di "sale and lease back" e ad un numero di contratti di leasing nautico.

A-Leasing ha depositato in data 1 dicembre 2006 presso l'agenzia delle entrate di Treviso una memoria con le dovute osservazioni, ribadendo l'insussistenza delle condizioni evidenziate dal verbale della Guardia di Finanza e chiedendone, conseguentemente, l'annullamento.

Valutati i presupposti sui quali sono fondati gli accertamenti, ed il parere dei professionisti che ci assistono, si ritiene che l'esito possa essere favorevole per la società, pertanto non si sono operati accantonamenti a questo titolo.

Sezione 12 – Patrimonio**€ 11.150****12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	10.000
1.2. Altre azioni (da specificare)	

12.5. Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre (Riserva finanziaria)	Totale
A. Esistenze iniziali	0	(576)	0	(576)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	12	(12)		
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	12	(588)		(576)

La riserva legale può essere utilizzata per copertura perdita.

PARTE C - Informazioni sul conto economico

Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20**€ 6.548****1.1. Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Il dettaglio degli interessi attivi è il seguente:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	0	0
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti				8	8	
5.2 Crediti v. enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario		23.614	73		23.687	12.072
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		28			28	6
6. Altre attività				618	618	631
7. Derivati di copertura				409	409	107
Totale		23.642	73	1.035	24.750	12.816

La voce "Altre attività" riguarda gli interessi maturati relativamente ai crediti Iva richiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate.

1.2. Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Il dettaglio degli interessi passivi è il seguente:

Voci/Forme tecniche	Finanzia- menti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Debiti verso banche	17.144			17.144	8.998
2. Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate	340			340	0
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione		400		400	112
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			318	318	117
Totale	17.484	400	318	18.202	9.227

I "Titoli in circolazione" si riferiscono agli interessi maturati sul prestito obbligazionario subordinato. I "Debiti verso banche" comprendono esclusivamente gli interessi maturati sui finanziamenti. Gli interessi su "Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate" riflettono il costo finanziario dell'operazione di cartolarizzazione.

Sezione 2 – Commissioni**€ (456)****2.1. Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

Dettaglio	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1 operazioni di leasing finanziario		
2 operazioni di factoring		
3 credito al consumo		
4 attività di merchant banking		
5 garanzie rilasciate		
6 servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7 servizi di incasso e pagamento		
8 <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	5	0
9 altre commissioni (da specificare)		
Totale	5	0

2.2. Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Il dettaglio delle commissioni passive è il seguente:

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. garanzie ricevute	162	69
2. distribuzione di servizi da terzi	44	56
3. servizi di incasso e pagamento		
4. commissioni bancarie	255	264
Totale	461	389

La voce "Garanzie ricevute" comprende il costo maturato nell'esercizio relativamente alle fidejussioni ottenute in relazione alle richieste di rimborso Iva.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura**€ 215****5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"**

Voci	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1 Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura al fair value	215	96
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.4 Derivati di copertura di flussi finanziari		
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	215	96
2 Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura al fair value		
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura di flussi finanziari		
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	215	96

La voce include i margini derivanti dalla valutazione a fair value dei derivati di copertura detenuti con lo scopo di coprire essenzialmente il rischio di tasso insito nella stipula di contratti di locazione finanziaria a tasso fisso.

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110**€ 833****9.1 Composizione della voce 110 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"**

Il dettaglio della presente voce è il seguente:

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
– per leasing						
– per factoring						
– garanzie e impegni						
– altri crediti						
2. Crediti v. enti finanziari						
– per leasing						
– per factoring						
– garanzie e impegni						
– altri crediti						
3. Crediti v. clientela						
– per leasing	618	215			833	365
– per factoring						
– per credito al consumo						
– garanzie e impegni						
– altri crediti						
Totale	618	215			833	365

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 120**€ 3.941****10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"**

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	1.620	1.369
b) oneri sociali	433	367
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	108	81
f) altre spese	58	36
2. Altro personale		
3. Amministratori		
Totale	2.219	1.853

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Le altre spese amministrative sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
Compensi Consiglio di Amministrazione	0	0
Compensi Collegio Sindacale	45	28
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.095	620
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	100	65
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	161	91
Spese telefoniche	43	35
Assicurazioni	20	15
Cancelleria e materiali di consumo	56	31
Spese postali e corrieri	68	34
Spese viaggio e rappresentanza	51	21
Spese pubblicitarie	10	1
Altre spese amministrative	73	100
Totale	1.722	1.041

La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" comprende per € 331 le spese legate alla definizione dell'operazione di cartolarizzazione.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130 € 143**11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammorta-mento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	35			35
d) strumentali	41			41
e) altri	67			67
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo (da specif.)				
Totale	143			143

Gli ammortamenti su beni in uso proprio sono stati effettuati in base alle aliquote consentite dalla normativa fiscale, che corrispondono sostanzialmente al deperimento e tengono conto della vita residua dei beni. Per quanto riguarda i beni in uso proprio, le aliquote utilizzate sono evidenziate nella tabella sottostante.

Descrizione	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Macchinari, apparecchiature, attrezza. varie	15%
Arredamenti	15%
Impianti di allarme	30%
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	25%

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attiv. immateriali – Voce 140 € 109**12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"**

Gli ammortamenti su beni immateriali sono stati effettuati applicando l'aliquota del 20% con esclusione di alcune tipologie di costi di software per le quali è stata applicata l'aliquota del 33,33%.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammorta-mento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	109			109
2.1 di proprietà	109			109
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	109			109

Sezione 14 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160 € 7**14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
Accantonamento al Fondo Indennità Suppletiva Clientela	7	37
Totale	7	37

L'accantonamento di Euro 7 mila al Fondo Indennità suppletiva di Clientela è dovuto esclusivamente all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Sezione 15 – Altri oneri di gestione - Voce 170 € 1.158**15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
Costi relativi ai contratti	502	138
Costo assicurazione beni locati	127	45
Altri oneri di gestione	244	98
ICI	285	204
Totale	1.158	485

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180 € 2.226**16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
Rimborsi spese e servizi da clienti	2.178	1.282
Altri proventi di gestione	48	8
Totale	2.226	1.290

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 200 € 946**18.1 Composizione della voce 200 "Utili (perdite) da cessione di investimenti"**

Gli utili e le perdite da cessione di investimenti di cui alla voce 200 si compongono nel modo seguente:

Voci	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione	867	54
1.2 Perdite da cessione	(131)	
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	537	148
2.2 Perdite da cessione	(327)	(14)
Risultato Netto	946	188

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita di beni di proprietà e principalmente da quelli rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210 € 1.562**19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Imposte correnti	1.422	143
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	67	305
5. Variazione delle imposte differite	73	50
Imposte di competenza dell'esercizio	1.562	498

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La seguente tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti di competenza dell'esercizio.

Determinazione dell'imponibile		Imposta IRES 33%	Imposta IRAP 5,25%
Utili al lordo delle imposte	3.287	1.085	173
Differenze permanenti del reddito imponibile	427	141	22
Differenze temporanee del reddito imponibile	(174)	(57)	(9)
Perdite riportate anni precedenti	(197)	(65)	(10)
Reddito imponibile IRES	3.344	1.104	176
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile IRAP	2.722		142
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile IRAP			
Reddito imponibile IRAP	6.066		318
IRES	1.104		
IRAP	318		
Conguagli			
Totale imposte	1.422		

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.06	Totale 31.12.05
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			13.465				13.465	6.763
- beni mobili			7.080				7.080	4.597
- beni strumentali			3.142				3.142	1.754
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			23.687				23.687	13.114

PARTE D – Altre Informazioni

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

• A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti
Si rimanda alla tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31.12.2006				Totale 31.12.2005			
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo
		Quota capitale	Quota interessi			Quota capitale	Quota interessi	
fino a 3 mesi di cui valore residuo non garantito	6.890	20.075	4.755	24.830 32	4.074	14.416	3.606	18.022 1
tra 3 mesi e 1 anno di cui valore residuo non garantito		59.653	13.172	72.825 227	23	44.956	9.382	54.338 21
tra 1 anno e 5 anni di cui valore residuo non garantito		236.237	44.903	281.140 4.597		188.371	30.174	218.545 2.850
Oltre 5 anni di cui valore residuo non garantito		182.576	30.630	213.206 42.997		119.250	16.056	135.306 27.397
durata indeterminata (perché SCADUTI) di cui valore residuo non garantito	2.968	1.567 0		1.567	1.584	504		504
Totale lordo	9.858	500.108	93.460	593.568	5.681	367.497	59.218	426.715
di cui valore residuo non garantito				47.853				30.269
Rettifiche di valore (specif. le voci di rettifica) di cui valore residuo non garantito	475	1.057		1.057	59	640		640
Totale netto	9.383	499.051	93.460	592.511	5.622	366.857	59.218	426.075
di cui valore residuo non garantito				47.853				30.269

La quota capitale dei pagamenti minimi evidenzia il credito residuo dei contratti attivi relativi ad attività di leasing e di finanziamento nautico.

A.3 - Classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2006		Totale 31.12.2005	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	271.544	184.719	688	595	13	
B. Beni strumentali	77.464	57.292	212	47	24	0
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	105.731	100.774	1.029	362	348	0
- Aeronavale e ferroviario	51.581	30.315	124	0		
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	506.320	373.100	2.053	1.004	385	0

La tabella non include il credito per attività di finanziamento nautico pari a €/000 1.007.

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati			645		86.838	61.487
B. Beni strumentali					2.495	665
C. Beni mobili						
- Autoveicoli			19	151	1.903	553
- Aeronavale e ferroviario					3.960	1.865
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	664	151	95.196	64.570

A.5 - Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2006
1. Specifiche	176	618		794
1.1. su attività in bonis				
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare				
- leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
- in sofferenza				
Leasing immobiliare	0	1		1
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
- in sofferenza				
Leasing strumentale	23	473		496
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute		16		16
- in sofferenza		64		64
Leasing mobiliare	153	13		166
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute		51		51
- in sofferenza				
Leasing immateriale				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
2. Di portafoglio	524	215		739
2.1. su attività in bonis				
- leasing immobiliare	291	140		431
- leasing strumentale	68	27		95
- leasing mobiliare	165	48		213
- leasing immateriale				
2.2. su attività deteriorate				
- in sofferenza				
Leasing immobiliare				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
- in sofferenza				
Leasing strumentale				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
- in sofferenza				
Leasing mobiliare				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
- in sofferenza				
Leasing immateriale				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	700	833		1.533

A.6 - Altre informazioni**A.6.1. Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio**

La società non ha rilevato canoni potenziali di locazione come proventi dell'esercizio.

A.6.2. Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che in A-Leasing Spa non presentano peculiarità particolari nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a 77.999 Euro/000.

A.6.3. Descrizione generale dei contratti significativi

Il leasing (o locazione finanziaria) è un contratto con il quale un soggetto (utilizzatore) richiede alla società di leasing (concedente) di acquistare (o far realizzare) un bene da un produttore o venditore (fornitore) allo scopo di utilizzarlo in godimento, a fronte del pagamento di un canone periodico.

I contratti di locazione finanziaria di A-Leasing prevedono che l'utilizzatore che ha assolto puntualmente ai proprio obblighi, al termine del periodo di durata contrattuale indicato abbia la facoltà di scegliere di:

- acquisire la proprietà del bene contro versamento di un prezzo predefinito;
- restituire il bene oggetto del contratto.

La durata dei contratti, in rapporto alla vita economica dei beni, ed il valore prefissato per il riscatto dei beni stessi sono tali da indurre gli Utilizzatori, nella generalità dei casi, all'acquisto del bene alla scadenza contrattuale.

La società, rispondendo alle esigenze di un mercato finanziario in continua evoluzione, offre prodotti sia a tasso variabile che a tasso fisso, sempre più diversificati, ideati e strutturati in funzione delle esigenze della clientela.

I beni finanziati variano a seconda del soggetto richiedente e/o la natura di attività svolta. I beni finanziati rientrano in 4 comparti: Immobiliare (edifici ad uso commerciale ed industriale sia costruiti che da realizzare) veicoli (automobili, veicoli commerciali, veicoli industriali), nautico e strumentale.

Il taglio medio dei finanziamenti erogati nel 2006, per tipologia di prodotto, è riassumibile dal prospetto sottostante:

Descrizione	Valore medio unitario in migliaia di Euro
Strumentali	117
Nautico	902
Autoveicoli	76
Immobili	1.027

D. GARANZIE E IMPEGNI**D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni**

La Società negli esercizi 2006 e 2005 non ha rilasciato garanzie né di natura finanziaria né di natura commerciale. La società ha assunto impegni nei confronti della propria clientela in relazione a contratti di leasing in fase di allestimento per un importo di Euro 159,974 milioni.

	2006			2005		
	Contratti stipulati ma non ancora decorsi	di cui: beni già ricevuti	di cui: beni da ricevere	Contratti stipulati ma non ancora decorsi	di cui: beni già ricevuti	di cui: beni da ricevere
Autoveicoli	4.784	1.903	2.881	1.509	553	956
Strumentali	8.735	2.495	6.240	6.454	665	5.789
Nautici	4.871	3.960	911	4.921	1.865	3.056
Immobiliari	141.584	86.838	54.746	103.811	61.487	42.324
Totale	159.974	95.196	64.778	116.695	64.570	52.125

D.2 - Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	2006			2005		
	Contratti stipulati ma non ancora decorsi	di cui: beni già ricevuti	di cui: beni da ricevere	Contratti stipulati ma non ancora decorsi	di cui: beni già ricevuti	di cui: beni da ricevere
Autoveicoli						
Strumentali						
Nautici						
Immobiliari	1.035	851	184	210	210	
Totale	1.035	851	184	210	210	

D.3 - Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La Società non presenta crediti in bilancio per intervenuta escussione di garanzie.

Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA**

A-Leasing Spa ("Originator") ha avviato nel mese di dicembre un'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99. L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla Società appositamente costituita A-leasing Finance Srl ("Veicolo"), di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing, unitamente a ogni altro diritto connesso ai crediti ceduti.

Sono stati ceduti, in particolare, crediti in bonis derivanti da contratti aventi ad oggetto immobili, beni strumentali e autoveicoli. In questa prima fase, denominata "Warehousing", il Veicolo, per finanziare l'acquisto, ha emesso due classi di titoli con scadenza inferiore a 18 mesi:

- i Titoli Iniziali Senior, sottoscritti interamente dall'Istituto di Credito BNP Paribas;
- i Titoli Iniziali Junior, quest'ultimi subordinati ai primi, sottoscritti dallo stesso Originator.

A conclusione del periodo di warehousing, indicativamente entro dicembre 2007, A-Leasing Finance Srl provvederà a rimborsare i Titoli Iniziali emessi, reperendo le risorse con l'emissione di titoli asset backed quotati e dotati di rating, che verranno collocati sul mercato.

Nel corso del periodo denominato Warehousing, A Leasing Spa provvederà a cedere ulteriori portafogli al Veicolo al fine di incrementare l'entità complessiva da cartolarizzare nella fase pubblica.

La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento trimestrale di interessi ai detentori dei titoli.

L'operazione di cartolarizzazione è stata intrapresa al fine di sostenere il crescente fabbisogno finanziario della società garantendo al tempo stesso un costo medio dell'indebitamento competitivo.

Per tale operazione, la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di Servicer del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione (commissione di servicing).

La performance del portafoglio ceduto andrà ad influenzare il rendimento dei titoli Junior sottoscritti dall'Originator, considerando che i titoli in questione vengono remunerati in modo residuale nella cosiddetta "cascata dei pagamenti".

Le attività cartolarizzate costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti all'operazione.

Monitoraggio delle operazioni e organizzazione adottata dalla società

La complessità dell'operazione di cartolarizzazione ha richiesto uno sviluppo dell'organizzazione interna di A-Leasing SpA, al fine di garantire il costante monitoraggio delle varie fasi in cui si articola il processo stesso. A tal fine, oltre ad un necessario adeguamento della struttura operativa coinvolta nell'operazione, si è reso indispensabile l'aggiornamento dei sistemi informatici.

In linea con i principi guida fissati dalla normativa di Vigilanza, è stata affidata l'attività di verifica e controllo all'organo di Auditing Interro e alla società di Revisione (Revisa srl) alla quale sarà affidato l'incarico di verifica dei reports trimestrali e della corretta tenuta delle evidenze contabili. E' previsto il monitoraggio del Collegio Sindacale sull'andamento dei crediti derivanti dai contratti di leasing e, quindi, sulla gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti. Inoltre il Consiglio di Amministrazione sarà costantemente informato sull'andamento dell'operazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**Dati rilevanti della struttura**

Originator:	A-Leasing S.p.A.
Emittente:	A-Leasing Finance S.r.l.
Servicer:	A-Leasing S.p.A.
Data di closing:	20-dic-06
Natura del portafoglio ceduto:	Crediti pecuniari in bonis nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di beni strumentali pro-soluto
Natura giuridica della cessione	
Ammontare delle attività (Beni) cartolarizzate:	Euro 423.046.423,8
Prezzo di cessione:	Euro 286.483.785 (72,9%) al closing dell'operazione
Ammontare dei titoli emessi:	Euro 286.500.000 di cui: <ul style="list-style-type: none"> - Senior 262.850.000 - Junior 23.650.000
Termine periodo rotativo (revolving):	Dicembre 2007
Sottoscrittore dei titoli emessi:	BNP Paribas
Scadenza legale dei Titoli	Dicembre 2007
Arranger:	Finanziaria Internazionale
Co-arranger:	RZB ag

ATTIVITA' CARTOLARIZZATE

In applicazione dello IAS 39 i crediti cartolarizzati non vengono eliminati dall'attivo. Viene conseguentemente accesa una posta nel passivo rappresentativa del debito nei confronti del Veicolo, pari alla sommatoria ovvero delle quote capitali dei canoni leasing oggetto di cessione sulla base del piano di ammortamento originario. Nel rispetto della normativa contabile prevista per tali tipologie di operazione, il debito viene ridotto attraverso la fatturazione e l'incasso dei canoni.

I titoli Junior, sottoscritti dall'Originator, trovano rappresentazione contabile come posta rettificativa dei debiti verso la Società veicolo.

La cessione delle attività non ha generato alcuna plus o minusvalenza e la differenza tra prezzo di cessione e valore netto contabile è dovuta al costo delle provvigioni che partecipano al valore ammortizzato.

Cessione Iniziale

	N° CTR	Valore Originario dei Beni	Valore Nominale canoni ceduti	Outstanding Principal o Prezzo di Cessione
Pool 1	1.706	134.390.376	92.107.004	84.963.350
Pool 2	786	92.400.142	67.150.334	61.767.376
Pool 3	306	196.255.906	180.022.067	139.753.059
TOTALE	2798	423.046.424	339.279.405	286.483.785

Per valore nominale dei canoni ceduti è da considerarsi la sommatoria delle quote capitale e delle quote interessi di tutti i canoni futuri ceduti, mentre l'Outstanding Principal è il prezzo di cessione.

Distribuzione per area territoriale dei debitori ceduti		
Area	Outstanding Principal	%
Nord Italia	231.792.299	80,9
Centro Italia	52.642.405	18,4
Sud Italia	2.049.081	0,7
	286.483.785	100

Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti		
Settori di attiv. economica	Outstanding Principal	%
Servizi di trasporto su strada	67.507.904	23,6
Terziario	67.408.290	23,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	38.361.939	13,4
Edilizia	29.198.905	10,2
Produzione prodotti vari e in metallo	25.595.788	8,9
Altri	58.410.598	20,4
TOTALE	286.483.785	100

Valori al 31.12.2006

	N° Ctr	Outstanding Principal al 31.12.2006
POOL 1	1700	82.241.863
POOL 2	784	59.980.006
POOL 3	306	138.282.923
TOTALE	2790	280.504.792

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

• INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

ASPETTI GENERALI

La misurazione e il controllo dei rischi legati al business della locazione finanziaria sono regolamentati in A-Leasing Spa attraverso il Sistema dei controlli interni. Per sistema di controlli interni si intende l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto dei processi e delle strategie aziendali secondo principi di efficacia ed efficienza, la salvaguardia del valore delle attività, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

La struttura dei controlli è articolata sui tre livelli, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza:

- Controlli di Linea;
- Internal Audit;
- Controlli sulla gestione dei rischi.

CONTROLLI DI LINEA

I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e dei processi aziendali. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (es. controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure, anche automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

Internal Audit

La funzione di Internal Audit mira a garantire la regolare operatività dei diversi comparti aziendali e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni della Società.

Posto in staff all'Amministratore Delegato, il responsabile dell'Internal Audit riferisce almeno ogni trimestre al Consiglio di Amministrazione. È inoltre stato deliberato che al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il ruolo di supervisione sull'attività di Internal Audit ed in particolare di vigilare sulla corretta separazione funzionale nell'esecuzione dell'attività di controllo.

Controlli sulla gestione dei rischi

I controlli sulla gestione dei rischi hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive.

Nell'ambito dei controlli sulla gestione dei rischi si evidenzia con particolare rilevanza il rischio di credito e quello di mercato.

RISCHIO DI CREDITO

Aspetti generali

Il rischio di credito deve essere monitorato definendo:

- a) Le politiche di erogazione del credito e i ruoli responsabili;
- b) I criteri utilizzati per la misurazione del rischio di credito e le fonti informative e tecniche a supporto della valutazione del merito creditizio;
- c) Le fasi del processo di erogazione dei crediti e le procedure informatiche utilizzate;
- d) Il controllo dell'esposizione del rischio di credito;
- e) La procedura di recupero crediti.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di A-Leasing Spa il rischio di credito, in accordo con il sistema dei controlli interni, è gestito:

- per quanto riguarda la fase di concessione, dalla Direzione Fidi;
- per quanto concerne la fase di erogazione, dalla Direzione Operativa;
- per quanto riguarda la fase di monitoraggio e di recupero, dalla Direzione Controllo Crediti.

La funzione creditizia di A-Leasing SpA spetta alla Direzione Controllo Crediti. Essa risponde all'Amministratore Delegato e opera secondo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione.

Politiche di gestione del rischio di credito

Nell'ambito della propria attività A-Leasing S.p.A., attraverso la propria struttura organizzativa, fronteggia tre differenti tipologie di rischio di credito.

RISCHIO CLIENTE

Il centro dell'analisi creditizia è costituito dalle analisi effettuate sui bilanci delle aziende richiedenti (e, ove presenti, delle controllanti o di eventuali garanti) da parte dell'Ufficio Fidi.

I bilanci analizzati (bilanci ufficiali degli ultimi 2 esercizi per le società di capitali, oppure modello Unico della Società degli ultimi 2 esercizi nel caso di società di persone) vengono riclassificati secondo un modello di valutazione elaborato internamente, al fine di ottenere un apposito rating, con l'obiettivo di qualificare il merito di credito del richiedente il finanziamento. In relazione alla differente complessità dell'operazione vengono altresì verificati altri documenti/informazioni, tra i quali:

- la dichiarazione dei redditi dei soci;
- eventuali bilanci infra-annuali relativi all'esercizio in corso;
- l'elenco degli affidamenti bancari;
- l'informativa della Centrale Rischi Assilea;

Nel caso in cui la società richiedente appartenga ad un gruppo l'analisi di bilancio, e della Centrale dei Rischi Assilea, viene estesa alle principali società del Gruppo ed eventuale bilancio consolidato;

RISCHIO BENE

Il rischio bene viene valutato considerando la fungibilità del bene, il rischio di obsolescenza, la vita economica utile rispetto alla durata dell'operazione e, per gli impianti più complessi, il rischio industriale connesso alla realizzazione e alla gestione del bene stesso.

Nell'ambito dell'attività di ordinaria amministrazione la valutazione è distinta tra finanziamenti immobiliari, per i quali l'erogazione è subordinata al favorevole esito delle verifiche peritali sul cespite, e finanziamenti mobiliari: in quest'ultimo caso le verifiche peritali sono effettuate solo per gli impianti più complessi, che comportano un rischio industriale, oltre che, a discrezione del Servizio Tecnico interno, per i beni usati.

RISCHIO FORNITORE

Il rischio fornitore viene valutato sulla base della possibilità di incorrere in una ipotetica azione revocatoria. Conseguentemente si effettuano le verifiche su protesti pregiudizievoli e, con riguardo alle operazioni di importo rilevante o relative ad immobili, sui bilanci. Particolare cautela è dedicata alla valutazione del fornitore per le operazioni di lease-back e nel caso di fornitori con scarsa esperienza nel mercato (ad es. società di recente costituzione).

In sintesi il processo di valutazione creditizia si basa sulla valutazione integrata del cliente e del bene, fatte salve le opportune verifiche sul fornitore. Minore è il presidio di garanzia fornito dal bene, migliore dovrà essere il profilo fiduciario del cliente.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

La funzione della Direzione Controllo Crediti riporta alla Direzione Generale ed ha il compito, tra l'altro, di:

- rilevare la qualità del credito erogato e la sua evoluzione nel tempo;
- verificare l'efficacia dei modelli di credit scoring;
- gestire le posizioni in contenzioso.

L'attività di monitoraggio del credito viene svolta attraverso:

1. un'analisi periodica (trimestrale) mirante ad evidenziare la qualità del credito erogato nell'esercizio;
2. un'analisi mensile del contenzioso.

LA CLASSIFICAZIONE DEL CREDITO.

La classificazione del credito adottata da A-Leasing SpA fa riferimento a quanto suggerito dalle disposizioni della Banca d'Italia espresse nella Circ. 139/91 e successivi aggiornamenti. Conseguentemente i crediti vengono così classificati:

Crediti regolari o normalizzati:

Sono qualificati come regolari i crediti che non presentano alcun ritardo di pagamento. Sono considerati crediti normalizzati quelle esposizioni che hanno presentato nel passato ritardi nei pagamenti. All'interno di tale categoria sono comprese anche quelle situazioni comunque monitorate, che presentano per la prima volta insoluti con un ritardo massimo di 3 mesi.

Crediti in precontenzioso o incaglio:

In questa categoria rientrano le esposizioni il cui ritardo di pagamento è superiore a 3 mesi. La classificazione viene curata dalla Direzione Controllo Crediti, previa approvazione della Direzione Generale.

Posizioni in contenzioso:

Rientrano in questa categoria tutte quelle esposizioni il cui recupero viene ritenuto dalla Direzione Crediti estremamente difficoltoso.

All'interno di tale classificazione, la controparte può essere evidenziata come "sofferenza" nel momento in cui la situazione di insolvenza diventa irreversibile, secondo la definizione data da Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza, indipendentemente dalla situazione dei rapporti con la nostra società e dalle eventuali garanzie o previsioni di recupero dell'esposizione.

Si possono attualmente distinguere due diverse categorie di "sofferenze":

- le sofferenze oggettive (accertate giudizialmente);
- le sofferenze soggettive (frutto della valutazione effettuata dalla Direzione Controllo Crediti).

Tra le sofferenze soggettive rientra anche la fattispecie dei contratti risolti per inadempimento. Si consideri tuttavia che la risoluzione del contratto non implica necessariamente la qualifica della controparte come "in sofferenza". La risoluzione del contratto, quando non è determinata da azione giudiziale, si verifica nel momento in cui una qualsiasi azione di recupero bonario venga considerata inutile per l'atteggiamento della controparte o per la presenza di eventi pregiudizievoli, indipendentemente dall'anzianità dell'insoluto

IL MONITORAGGIO E IL RECUPERO DEL CREDITO

La politica del recupero del credito della A-Leasing SpA impone la massima rapidità nel rilevare e, se necessario, affrontare qualsiasi ritardo nei pagamenti.

L'attività di monitoraggio riguarda essenzialmente l'analisi delle posizioni che presentano insoluti (nel caso di pagamento attraverso Rete Interbancaria Diretta) o le partite risultanti scadute (nel caso di modalità di pagamento tramite bonifico e rimessa diretta).

L'ufficio controllo crediti viene quindi attivato:

- dall'area tesoreria attraverso l'informazione del ricevimento di un insoluto;
 - dalle risultanze della stampa dello scadenzario, per i pagamenti tramite bonifico e rimessa diretta
- Se il mancato pagamento non è dovuto a disguidi tecnici, l'area crediti contatta entro 24 ore l'utilizzatore, per concordare una rapida soluzione del problema. Contemporaneamente vengono esaminati alcuni parametri, al fine di evidenziare il livello di rischiosità della pratica alla luce del ritardato pagamento, tra le quali il livello di fungibilità del bene, il costo iniziale e il residuo da incassare. La procedura prevede che venga informato altresì il canale agenziale che ha promosso la conclusione della pratica.
- La tipologia di sollecito (telefonico, a mezzo fax, e-mail, telegramma, lettera raccomandata) viene decisa in considerazione dell'importo insoluto, del periodo di ammortamento già trascorso, del grado di conoscenza pregressa del cliente.
- Se il problema persiste, viene in ogni caso attivato un livello di sollecito con gravità progressiva (mail, fax, telegramma, lettera raccomandata).
- La procedura di recupero e di tutela del credito prevede, al secondo canone impagato la registrazione del contratto presso l'Agenzia delle Entrate, se non già effettuata.
- La procedura ordinaria prevede per i crediti incagliati, e previa approvazione della Direzione Generale, l'affidamento della posizione scaduta ad una società di recupero crediti.
- Eventuali richieste di ulteriori dilazioni o proposte relative a piani di rientro del credito comporteranno una nuova valutazione di affidabilità in ordine alla capacità del debitore principale e degli eventuali garanti di onorare gli impegni che vanno ad assumere. È pertanto necessaria l'autorizzazione della Direzione Generale.
- La risoluzione dei contratti di leasing per inadempimento del cliente / utilizzatore avviene normalmente dopo avere esperito tutte le azioni per il recupero stragiudiziale del credito. Tale fase sia dal punto di vista contrattuale che da quello amministrativo non è da considerarsi irreversibile ma, in caso di pagamento da parte del debitore con riclassificazione "in bonis" del medesimo, il contratto potrà essere riattivato, fatta salva la valutazione dei singoli contratti e delle garanzie prestate.
- Anche tale fattispecie necessita dell'approvazione della Direzione Generale.
- La società si avvale inoltre dell'attività di un legale esterno per la gestione delle attività giudiziali. In tal caso le pratiche acquisiscono lo status di "sofferenza".

Transazioni, passaggi a perdita, concessione di abbuoni e riduzione di interessi di mora

L'influenza di tali fattispecie per il conto economico, al netto della quota di credito esplicito già svalutata, rende necessaria l'approvazione della Direzione Generale, che provvede nei casi più rilevanti, ad informare il Consiglio di Amministrazione. La riduzione degli interessi di mora non deve normalmente scendere al di sotto del tasso implicito del contratto, salvo riduzioni legate ad insoliti tecnici verificatisi non per volontà del cliente. Anche gli abbuoni devono generalmente riferirsi a sistemazioni di natura amministrativa ed essere di importo limitato. Per quanto si riferisce invece ai passaggi a perdita dei crediti espliciti, si possono distinguere due categorie principali:

- l'apertura di procedure concorsuali;
- la cancellazione del credito, dopo la eventuale vendita del bene e la chiusura senza esito positivo delle azioni legali di recupero.

La casistica delle transazioni è più complessa: le transazioni derivano da un accordo formalizzato con il debitore principale e gli eventuali garanti, con il quale la società rinuncia a perseguire parte del suo credito complessivo a fronte di un parziale adempimento (pagamento parziale, restituzione volontaria del bene, acquisto del bene con versamento a saldo e stralcio e altre casistiche). Si distinguono:

- transazioni con restituzione del bene senza pagamento dello scaduto;
- transazioni con restituzione del bene e parziale pagamento dello scaduto;
- transazioni con acquisto del bene da parte dell'utilizzatore;
- transazioni con acquisto del bene da parte di terzi;
- transazioni con le procedure concorsuali.

Vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti

Si tratta anche in questo caso di decisioni aventi un forte impatto sul conto economico, sia pure al netto delle svalutazioni già stanziate relative ai crediti impliciti ed anche in questo caso si rende necessario un coinvolgimento conosciuto e decisionale della Direzione Generale.

Gli accordi che il Direttore Controllo Crediti definisce con le controparti (accordi che hanno la preventiva approvazione della Direzione Generale, come da tabella dei poteri di firma) vengono trasmessi all'area amministrativa per la emissione delle fatture di interessi di mora e spese.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In un'operazione di leasing le garanzie sono un elemento accessorio, che entra in gioco quando la configurazione azienda/bene/piano finanziario non è sufficiente a rendere l'operazione sostenibile da un punto di vista di rischio di credito. Il ruolo delle garanzie è quello di un sostegno ad un'operazione che ha già dei margini di fattibilità e un senso economico.

I testi delle garanzie in uso presso A-Leasing Spa sono stati predisposti con il supporto del Servizio di Consulenza Legale della società, allo scopo di assicurare una gestione quanto più standardizzata possibile delle casistiche che si presentano nella normale operatività aziendale. Le diverse garanzie offrono vari gradi di tutela, e rispondono a differenti esigenze: le garanzie maggiormente utilizzate sono la fideiussione bancaria a prima richiesta, il pegno titoli e fideiussioni personali o societarie capienti. Si tratta peraltro di garanzie tipizzate, previste dal codice civile e pertanto meno soggette, in fase di eventuale escussione, ad interpretazioni più o meno restrittive.

Oltre a quelle citate vi sono altre garanzie, con un grado di tutela inferiore, non fosse altro che per la non immediata ed automatica escutibilità, come l'impegno al subentro, il pegno improprio, o le patronage di vario tenore che, anche quando sono di contenuto fidejussorio, non possono essere pienamente assimilabili ad una fideiussione, in quanto non specificamente regolamentate dall'ordinamento giuridico.

L'attività di reporting

Riveste un ruolo fondamentale al fine di informare tempestivamente la direzione Generale e il Consiglio di Amministrazione. Il Comitato di Direzione, che si riunisce con cadenza settimanale viene aggiornato con l'elenco delle posizioni in gestione crediti. Una analisi trimestrale sulla qualità del credito viene altresì presentata in sede di redazione del reporting trimestrale alla casa madre.

• INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari					5	5
7. Crediti verso clientela	1.004	998		51	507.327	509.380
8. Altre attività						
9. Derivati di copertura					256	256
Totale 31.12.2006	1.004	998		51	507.588	509.641
Totale 31.12.2005		385			373.614	373.999

ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA

Esposizioni: Valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	1.068	64		1.004
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	1.661	663		998
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	118	67		51
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
Totale A	2.847	794		2.053
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	508.066		739	507.327
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
Totale B	508.066		739	507.327
Totale (A+B)	510.913	794	739	509.380

CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Branca attività economica	Ammontare crediti impliciti
Commercio, trasporti e comunicazioni	299.795
Prodotti energetici, minerali, chimici e in metallo	71.440
Edilizia	46.957
Prodotti alimentari, tessili, in carta, in gomma e altri	46.221
Prodotti dell'agricoltura	1.818
Altre	33.877
TOTALE	500.108

3.2. Grandi rischi

La società al 31.12.2006 presenta un patrimonio di vigilanza pari a € 19.734.501.

Le esposizioni che superano il 15% del patrimonio suddetto, così come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 coinvolgono 6 posizioni per un ammontare complessivo di € 26.327.498

RISCHIO DI MERCATO

Nell'ambito del rischio di mercato è possibile evidenziare il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSEInformazioni di natura qualitativa - Aspetti Generali

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

Nell'attivo fruttifero della società sono presenti poste sia a tasso variabile sia a tasso fisso. Il rischio derivante dalle poste a tasso variabile è coperto tramite l'accensione di indebitamento di analoga indicizzazione. Per coprire le poste a tasso fisso, che peraltro rappresentano una parte limitata del business aziendale (al di sotto del 10%) vengono stipulate, in accordo e collaborazione con la Capogruppo, operazioni derivate (IRS). La Direzione Amministrativa e Finanziaria ha il compito di monitorare settimanalmente la corretta copertura del rischio di tasso. Un report di controllo viene presentato settimanalmente in sede di Comitato di Direzione.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	26.965	20.083	39.571	236.237	112.940	69.636	4.535
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	26.965	20.083	39.571	236.237	112.940	69.636	4.535
1.3 Altre attività							
2. Passività	334.116	19.273	4.457	146.877	66.791	20.144	11.305
2.1 Debiti	319.926	4.998					11.305
2.2 Titoli in circolazione					10.000		
2.3 Altre passività	14.190	14.275	4.457	146.877	56.791	20.144	
3. Derivati				255			

La voce 1.2 "crediti" comprende il credito residuo esplicito ed implicito dei contratti attivi relativi ad attività di leasing e di finanziamento nautico.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per gestire il rischio di tasso vengono sviluppati e confrontati i piani finanziari degli impieghi e della raccolta a tasso fisso. L'eventuale squilibrio di tasso eventualmente risultante viene coperto con la stipula di nuovi derivati.

RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa - Aspetti generali

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa - Aspetti generali

La società non detiene attività in divisa estera né attività indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

La società fronteggia il rischio di liquidità attraverso una pianificazione finanziaria a breve e a medio-lungo termine. Il fabbisogno finanziario viene evidenziato in appositi report presentati mensilmente alla Direzione e in sede di Consiglio di Amministrazione. Il Tale fabbisogno trova copertura attraverso risorse finanziarie proveniente sia da banche appartenenti al gruppo Raiffeisen sia da Istituti di Credito Italiani.

I RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa - Aspetti generali

La società nell'ambito della stesura della matrice dei Rischi e dei processi ha effettuato, una prima "mappatura" dei rischi operativi provvedendo ad una classificazione degli stessi secondo lo schema sotto evidenziato

Processo Valutato

1. Pianificazione e reporting:
2. Processo di acquisizione di nuovi contratti e di valutazione del rischio di credito:
3. Processo di gestione dei contratti:

Sottocategorie rischio analizzate

- 1.1 Definizione strategie aziendali
- 1.2 Gestione politiche aziendali
- 1.3 Comunicazione
- 1.4 Scelte gestionali
- 1.5 Informativa e supporto
- 1.6 Sistemi informativi
- 2.1 Applicazione normativa aziendale
- 2.2 Deleghe e poteri di firma
- 2.3 Comunicazione, controllo e gestione del processo
- 2.4 Frode/atti illegali da parte di terzi
- 3.1 Applicazione della normativa aziendale
- 3.2 Efficienza e controllo del processo

- | | |
|---|---|
| 4. Processo di controllo del credito: | 4.1 Applicazione della normativa aziendale
4.2 Efficienza, comunicazione, controllo del processo
4.3 Integrità dati /informazioni
4.4 Frode/ atti illegali da parte di terzi |
| 5. Processo di acquisto beni leasing: | 5.1 Applicazione della normativa aziendale
5.2 Deleghe e poteri di firma/ delibera |
| 6. Processo di acquisto beni non leasing: | 6.1 Deleghe e poteri di firma /delibera
6.2 Efficienza del processo |

Ogni sottocategoria di rischio viene analizzata attraverso una serie di approfondimenti che mirano ad evidenziare:

- il livello di congruità delle procedure di controllo;
- il livello di rischio residuo
- l'eventuale necessità di ulteriori allocazioni a presidio del controllo del rischio

Sezione 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

• 4.1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Agli Amministratori della Società non sono stati erogati compensi nel corso dell'esercizio 2006 mentre per i Dirigenti sono stati erogati compensi per 368.222,85 Euro.

• 4.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2006 non sono state prestate garanzie, né sono stati stipulati contratti di leasing a favore di componenti degli organi societari.

• 4.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base a quanto disposto dalla normativa vigente si riportano qui di seguito i ricavi conseguiti e gli oneri sostenuti, in linea con le condizioni di mercato, dalla società nei confronti delle imprese correlate al gruppo austriaco Raiffeisen.

	2006	2005	Differenza
Interessi passivi ed oneri assimilati	17.022	8.739	8.283
Interessi attivi e ricavi assimilati	283	105	178
Altre spese amministrative	208	172	36
Altri ricavi e proventi	0	7	(7)

	2006	2005	Differenza
Crediti	191	214	(23)
Crediti per derivati di copertura	256	41	215
Debiti	318.696	421.543	(102.847)
Titoli in circolazione	10.000	10.000	-

Sezione 5 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

• 5.1. Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero medio dei dipendenti per categoria è stato il seguente:

	31.12.2006	31.12.2005	Media
Dirigenti	2	2	2
Quadri	4	3	3
Impiegati	43	33	38
Totale	49	38	43

• 5.2. Altro

Le disposizioni di legge in materia di protezione di dati personali:

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dal nuovo testo unico sulla Privacy entro i termini previsti dalla legge.

Treviso, il 22.03.2007

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Peter Engert)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea dei Soci della Società A-Leasing SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare attestiamo quanto segue.

Abbiamo partecipato alle riunioni assembleari e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto delle riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ove applicabile, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni significative da evidenziare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, tali da richiedere specifica menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006, bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31.12.2006 e redatto altresì secondo gli schemi predisposti dalla normativa di legge e dai provvedimenti della Banca d'Italia.

Il bilancio al 31.12.2006, con i dati comparativi del bilancio al 31.12.2005, chiude con le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Totale dell'attivo	€	644.164.881
Passività	€	633.015.212
Patrimonio netto	€	10.012.031
<u>Utile (perdita) di bilancio</u>	€	<u>1.137.638</u>
Totale a pareggio	€	644.164.881

Conto economico

Margine di intermediazione	€	6.306.162
Costi	€	3.964.875
Risultato della gestione operativa	€	2.341.287
Utili da cessione di investimenti	€	946.115
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	€	3.287.402
<u>Imposte sul reddito</u>	€	<u>(1.561.379)</u>
Utile d'esercizio	€	1.726.023

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2006, così come redatto dagli amministratori, nonché di accogliere la loro proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Treviso, 10 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Dr Francesco Buzzavo – Presidente

Dr Lino De Luca

Dr Dietmar Huber

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
A-LEASING S.p.A.
Treviso (I)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società A-LEASING S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società A-LEASING S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative nella sezione denominata "Prima applicazione degli IAS/IFRS" che illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 03 marzo 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti

REVISIA G.m.b.H. • 1 39100 BOZEN • Industraße 13/II
Tel. 0471 272810 • Fax 0471 274104 • E-mail: revisa@revisa.it • <http://www.revisa.it>
Gesellschaftskapital Euro 52.000.000,00 vollst. eingezahlt • MwSt.-Nr. u. Steuerkod. 01337060212
Eintragung im Handelsregister von Bozen Nr. 02 01337060212 • R.E.A. von Bozen Nr. 114351
Eintragung CONSOB-Verzeichnis des Börsen Nr. 5.5.1999 laut Art. 161 G.K. Nr. 58 von 1998
Minist. Genehmigung vom 19.12.89 laut Gesetz Nr. 1966 von 1937 • Eintr. im Revisioner-Verzeichnis mit GD 12.04.95
Sperrkonto Bozen: IT 75 1 26045 11487 000003009500 • Raiffeisen Landesbank Südtirol: IT 76 W 03493 11600 009300016136

REVISIA S.r.l. • 1 39100 BOZZANO • Corso Italia 13/IIA
Tel. 0471 272810 • Fax 0471 274104 • E-mail: revisa@revisa.it • <http://www.revisa.it>
Capitale sociale Euro 52.000.000 interamente versato • Posita IVA e Codice Fiscale 01337060212
iscrizione al Registro delle Imprese di Bolzano n. 02 01337060212 • R.E.A. Bolzano n. 114351
iscrizione all'Albo speciale CONSOB dell'Ordine n. 11952 del 5.5.99 ai sensi dell'art. 161 D. lgg. 58 del 1998
Aut. Min. del 19.12.89 ai sensi della legge n. 1966 del 1937 • Iscrizione all'Albo dei Revisori con DM 12.04.95
Cassa di Risparmio RE: IT 25 1 06045 11607 000003009500 • Cassa Centrale Raiffeisen della F.A.A.: IT 76 W 03493 11600 009300016136



dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società A-LEASING S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della società A-LEASING S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Bolzano, 20 aprile 2007

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Martha F. von Call".

REVISA S.r.l.
Martha Florian von Call
(Socio)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

A-LEASING SpA

* * *

Sede legale: Via Terraglio n. 68/A - 31100 Treviso (TV)
 Capitale sociale Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritto e versato
 Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione presso il
 Registro delle Imprese di Treviso 03801280268

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

L'anno duemilasei il giorno ventisei del mese di aprile alle ore nove (26.04.2007 – 09.00) si è riunita mediante collegamento audio ai sensi dell'articolo 14.5) dello statuto vigente, presso la sede legale della società, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della società "A-LEASING S.p.A." per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006;
2. Nomina della società di revisione per il controllo contabile – delibere inerenti;
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza su richiesta unanime degli intervenuti il Rag. Antonio Mazzer il quale chiama il Dr. Richard Burchia a fungere da Segretario per la redazione del presente verbale.

Egli constata e dichiara:

- che l'odierna assemblea degli azionisti risulta stata regolarmente convocata;
- che sono presenti nello stesso luogo il Presidente dell'assemblea ed il Segretario verbalizzante, i quali provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che è consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che è consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che risulta indicati nell'avviso di convocazione il luogo audio collegato a cura della società, con il quale collegarsi, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il Segretario e quindi presso la sede legale a Treviso via Terraglio n. 68;
- che risultano predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio collegati in cui si tiene la riunione;
- che risultano presenti mediante delega al Dr. Richard Burchia i seguenti azionisti:
 - per il 49% dalla RAIFFEISEN-LEASING G.m.b.H. - Vienna (A)
 - per il 18,5% dalla RAIFFEISENLANDESBANK KÄRNTEN - Rechenzentrum und Revisionsverband registrierte Gen.m.b.H. - St. Veiter Ring, 53 – Klagenfurt (A)
 - per il 12,5% dalla RAIFFEISEN-LANDESBANK TIROL AG – Innsbruck (A)
 - per il 12,5% dalla OPTIMA VERMÖGENSWERWALTUNGS- und BETEILIGUNGS Ges.m.b.H. - Graz (A)
 - per il 7,5% dalla RAIFFEISENVERBAND SALZBURG reg. Gen.m.b.H. - Salzburg (A)
- che risultano collegati via audio i seguenti membri del Consiglio d'Amministrazione:
 - Mag. Peter Engert,

- Rag. Antonio Mazzer,
- Dir. Mag. Rudolf Brauer,
- Mag. Peter Gauper,
- Mag. Johann Jauk,
- che risultano collegati via audio i seguenti membri effettivi del Collegio Sindacale:
 - Dr. Francesco Buzzavo,
 - Dr. Dietmar Huber,
 - Dr. Lino de Luca,
- che risulta assente giustificato il seguente consigliere:
 - MMag. Hans Unterdorfer,
- che vi partecipano come ospiti il Mag. Georg Fuhrmann ed il Dr. Richard Burchia.

Il Presidente dichiara quindi l'assemblea validamente costituita e capace di deliberare sui punti all'ordine del giorno. Dopodiché il Presidente passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1)

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente presenta agli intervenuti la relazione sulla gestione predisposta del Consiglio d'Amministrazione che viene letta e discussa attentamente.

Dopodiché il Presidente presenta agli intervenuti il bilancio chiuso al 31.12.2006 con la relativa nota integrativa, esaminando attentamente le singole posizioni.

Quindi il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Francesco Buzzavo, il quale dichiara che il Collegio stesso ha esaminato attentamente in tutte le sue parti il bilancio chiuso al 31.12.2006 e quindi ha redatto la relativa relazione, la quale viene da lui letta.

L'assemblea, sentita l'esposizione del Presidente e soddisfatti dalle spiegazioni fornite sulle singole posizioni di bilancio, ad unanimità

delibera

- a) di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale predisposta dal medesimo;
- b) di approvare il bilancio al 31.12.2006 con la relativa relazione sulla gestione e nota integrativa così come proposto dal Consiglio d'Amministrazione;
- c) di destinare l'utile dell'esercizio pari ad Euro 1.726.022,85 come segue:
 - Euro 86.301,14 pari al 5% di accantonamento a riserva legale,
 - Euro 646.946,50 a totale copertura delle perdite riportate,
 - Euro 118.257,29 da destinare a riserva non distribuibile IFRS/IAS,
 - Euro 850.000,00 come dividendo da attribuire agli azionisti,
 - Euro 24.517,92 come utile da riportare a nuovo.

2)

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente agli intervenuti che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2006 risulta scaduta la carica del revisore contabile.

Il Presidente pertanto invita l'assemblea a deliberare in merito.

Udita la relazione del Presidente si passa alla votazione per alzata di mano, in forza della quale il Presidente constata che, all'unanimità, l'assemblea

delibera

- a) di conferire ai sensi dell'art. 2409-quater del C.C. l'incarico del controllo contabile per il triennio 2007-2009 e fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2009 alla società di revisione REVISA S.r.l. con sede legale in Bolzano, Corso Italia 13/M, iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB al numero 11952 con delibera del 5 maggio 1999 ed



iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con DM 12.04.1995;
b) omissis.

Dopodiché null'altro essendo da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 09.30 (ore nove e trenta) previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE
(Rag. Antonio Mazzer)



IL SEGRETARIO
(Dr. Richard Burchia)

